

10 **TRENTO**  
Spacciatori ambulanti  
con il camper della droga37 **RIVA**  
Addio a Baroni  
uomo simbolo  
dell'antifascismo17 **INTERNET**  
Mercatini natalizi a via  
La nostra mappa interattiva60 **MUSICA**  
Il tour del Bastard  
Stasera a Levico  
La data inaugurale

Un volo dal quarto piano delle torri di Villazzano 3. In un biglietto ha scritto: «Mi suicido»

# Si lancia nel vuoto a 16 anni

## Tragica fine di una ragazza in cura per anoressia

TRENTO. È tornata a casa da scuola e ha chiuso a chiave la porta d'ingresso dell'appartamento. Poi ha scritto un breve biglietto per spiegare le sue intenzioni e ha aperto la finestra della sua camera da letto per lanciarsi nel vuoto. Un volo di venti metri dal quarto piano del condominio in una delle cosiddette torri di Villazzano 3. Così è morta, alle tre di ieri pomeriggio, una ragazza di appena 16 anni. Frequentava la scuola con profitto e

aveva molti amici, ma era anche una ragazza fragile che si era trovata ad affrontare un problema importante come l'anoressia, per il quale era seguita dagli specialisti.

SERVIZIO A PAGINA 11

## SCUOLA

### Riforma Dalmaso Si va avanti senza modifiche

TRENTO. Riforma della scuola avanti tutta. Giovedì prossimo la giunta provinciale le approverà un documento dell'assessore Maria Dalmaso con cui vengono fissati i punti del provvedimento. In previsione due incontri con sindacati e presidi per limitare i dettagli.

TESSARI A PAGINA 13

## LETTERA

### NÉ FRUSTRATI NÉ PRIVILEGIATI

di Nicoletta Redolfi (\*)

Ho spesso letto volentieri i commenti, le analisi di Rospiardi e ne ho per lo più condiviso le logiche e le motivazioni. Ma questa volta davvero è fuori strada, pare quasi sotto effetto di qualche sostanza allucinogena. Eppure gli è soltanto caduto una tegola (ceira o metafisica) in testa.

(\*) Insegnante

SEGUE A PAGINA 7

## ROVERETO

### Pestaggio fra studenti, dai blog minacce di vendetta



Un fotogramma del filmato ripreso dalle telecamere di un parcheggio che documenta il pestaggio di un ragazzo rinvio da parte di un gruppo di coetanei di Rovereto. Sul blog studentesco c'è chi invita a farsi giustizia da sé.

SERVIZIO A PAGINA 30

## L'INTERVISTA



Lorenzo Dellai con i figli, qualche anno fa

### Oggi compie mezzo secolo I 50 anni di Dellai «Anche su di me circolano i gossip»

TRENTO. Compire oggi 50 anni Lorenzo Dellai, che a 30 era già sindaco e non poteva mai essere stato giovane. È l'occasione giusta per un'intervista fuori dagli schemi, tra aneddoti personali e spaccati di famiglia, per sfatare il mito del governatore barbero e poco accendato. C'è spazio anche per il gossip, con quelle voci (mentite) di un flirt con una giovane modella.

SELVA A PAGINA 14

## LA POLEMICA

### Treni, Kessler attacca «Trento dimenticata»

TRENTO. «Mi sembra paradossale. Si investono miliardi di euro per il treno ad alta velocità ed il risultato è che Trento, ma anche Bolzano, perdono il collegamento diretto con Roma». È rivolta al presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta, la «provocazione» del presidente del Consiglio provinciale Gianni Kessler, a margine del convegno sulla velocità svolto ieri. Il riferimento è al nuovo orario invernale.

A PAGINA 9

## Cassa integrazione razzista, Fugatti spiazza il governo

### Finanziaria, bocciata la proposta di un tetto di ore per gli immigrati: «Iniziativa personale»

### ASTA di ANTIQUARIATO

catalogo on-line su:  
[www.arTmando.it](http://www.arTmando.it)38122 Trento  
via Torre Verde 52  
Tel. 0461 172321-427 novembre - 8 dicembre  
ore 10.00 | 18.00

ROMA. La Lega propone con Fugatti il taglio della cassa integrazione ai lavoratori extracomunitari - «non più di sei mesi» - e si scatenano un putiferio. «Kenofobia», «xenofobia»: alcuni dei commenti che arrivano da Cgil, Pd, Itv, Udc. Prende le distanze il ministro Mara Carfagna, bocia tutto in partenza Maurizio Sacconi. Per gli extracomunitari è la durata del beneficio degli ammortizzatori sociali non può essere per l'anno 2010 superiore a sei mesi», dice l'ammendamento. La Cgil del Trentino minaccia DI FARE ricorso alla Corte di Giustizia europea.

CECIONI A PAGINA 2

## IN CRONACA

18 **IL CASO**  
Islam, bloccata  
dal carabinieri  
la macellazione20 **IL DRAMMA**  
Morto l'operaio  
travolto mentre  
era in cantiere

Nuova Yaris

a novembre tua a

€ 8.750\*

Climatizzatore incluso

Vi aspettiamo  
anche il  
sabato

BERTUCCO S.P.A.

TRENTO - Loc. Spini di Gardolo - 0461.861677  
BIOME PAVANETI - TEL. 0461.916445Toyota  
Finanzia  
Toyota

Via il 5 dicembre  
Video e interviste  
luci, ombre, oggetti  
Anche una turbina  
da 10 tonnellate e la bici  
del record di Moser



di Paolo Piffer

Tra ombre e lampade roof all'ultimo ci si è trovati a terra (42 in tutto), si potrà letteralmente camminare sulla storia del Trentino. E la si vedrà pure sulle pareti, incastonata in monitor da 7 pollici, uno più in alto, ad altezza d'uomo, l'altro più piccolo, per i bimbi. Macro e micro storie accompagnate da un centinaio di interviste, espressioni di vita comune che segneranno il percorso di ritorno "sedendo" su una panca di legno lunga 250 metri e separate dal video da un telo nero di tulle da teatro.

Con un intervento multi mediale di preposizioni notevoli, il 5 dicembre riaprirà le Gallerie di Piedicastello a Trento, gestite dalla Fondazione museo storico del Trentino, all'esordio lo scorso anno in occasione del 80° anniversario della prima guerra mondiale.

Dopo i lavori di sistemazione che hanno fatto delle "cane" dell'ex tangenziale uno spazio chiuso, insensibile per quanto possibile ai venti e al freddo, rende il via "Stranicamente ABC", esposizione multimediale, l'abecedario della storia del Trentino attraverso 21 lemmi, da "autonomia" a "zambana".

Ogni lettera, di carta, sarà ben visibile, alta 3 metri e 70 centimetri, timosa accompagnatrice della visita. A metà percorso una grande turbina



LA MOSTRA

## L'ABC trentino in galleria

21 parole raccontano la storia nei tunnel di Piedicastello

da 10 tonnellate, simbolo dello sviluppo della provincia. Ma pure la bici che Francesco Moser cavalcò per stabilire il record dell'ora a Cina del Messico.

Le Gallerie si prefigurano come uno spazio in progress. La mostra della galleria "nera" non ha data di scadenza. Sarà aggiornata, modulata, disalata, riproposta anche con il suggerimento del pubblico che potrà lasciare consigli in un apposito libretto. Sarà comunque la base di proposte future, almeno quella.

L'intenzione degli organizzatori, la permanente work in progress. E così sarà per la "bianca", preparata per la

IL RINGIOGNAMENTO

### Finalista di «Ossigeno italiano»

Nel numero di dicembre la rivista "Abitare" scriverà del 45° Festival del concorso "Ossigeno italiano" sui progetti innovativi. Tra questi anche quello delle gallerie di Piedicastello. Un bel riconoscimento per la Fondazione

museo storico. Dal 6 dicembre il percorso sarà aperto dai martedì alla domenica dalle 9 alle 19 (chiuso lunedì). Ingresso gratis. La Provincia ha stanziato 20 mila euro per i lavori di sistemazione delle gallerie e l'allestimento dell'esposizione.

attraverso l'evoluzione della cartografia e i personaggi che l'hanno indagato.

All' lavoro uno staff. Jeffrey Schnapp, che dell'immaginazione, del materiale e dell'immateriale storico si occupa parecchio dato che insegna

alla facoltà di architettura dell'università americana di Harvard e al suo Berkman center analizzando il rapporto tra internet e la società; l'architetto Elisabetta Terragni, laurea al Politecnico di Milano, tante collaborazioni

in campo museale e una docenza di architettura al City College di New York; il gruppo Film Work, casa trentina di produzione video.

«È il tentativo di raccontare», spiega Schnapp, «alcuni dei temi che segnano la vita di un territorio, con l'ambizione di riuscire a dare una visione d'insieme».

I 21 lemmi che segnano il percorso in che modo vengono rappresentati?

Nella galleria "nera" ogni lemma presenterà una macro e una micro storia in video montati con sottotitoli. Poi pannelli che, con l'aiuto di una costruzione grafica, raccontano, in modo sintetico, la vicenda. È un modo di animare gli archivi in augeo accattivante e interessante. Nel percorso di rientro, sem-

Le Gallerie di Piedicastello aprono il 5 dicembre con il nuovo allestimento curato da Jeffrey Schnapp, a sinistra, (F. Furlan)

Schnapp: «Tante idee e suggestioni per provocare interesse e riflessioni sulla storia di questa terra tramite segni multimediali»

pre nella "nera", una specie di "mappatura" umana con 30 interviste di trentini che raccontano la loro terra. Ma anche tanti altri materiali.

Visto che non è una mostra tradizionale, nel visitatore che cosa si intende "provocare"?

L'intenzione è quella di provocare una visione sintetica degli argomenti ma, nello stesso tempo, presentare un approfondimento della realtà nel dialogo tra macro e micro storia. In definitiva, un'esperienza che apra delle finestre sulla realtà della provincia, un insieme di suggestioni.

La proposta a chi è rivolto?

Senza altro ad un pubblico eterogeneo, dai bambini agli anziani che non necessariamente frequentano i musei di storia ma che è aperto ad esperienze nuove e vivaci, non tradizionali.

Tenda l'orecchio e si merita virtualmente all'uscita del percorso. «Con cosa le piacerebbe cogliere dai commenti dei visitatori a cosa no?»

Mi piacerebbe sentir dire che hanno ricevuto degli stimoli, delle idee. Che hanno visto cose interessanti ed almeno un momento ma che sono stati indotti a riflettere. Ma spero anche in una reazione di divertimento. Viceversa, l'insuccesso della proposta sarebbe vedere sui volti dei visitatori all'uscita un non so che di indifferenza.

## PUBBLICAZIONI

La casa d'arte Depero  
incanta la rivista «Casabella»



L'incontro di ieri a Rovereto (foto Ferrini)

L'attenzione per Rovereto e la sua arte percorre strade che portano anche oltre il Trentino. Ieri, in via Portici, è stato presentato il numero 183 della rivista «Casabella», con le 10 pagine su restauro e allestimento della casa d'arte Depero. E, nell'occasione, Renato Rizzi, docente di progettazione architettonica, ha suggerito per lo Iuav un cambio non tanto di sede, ma di denominazione: quella V (ha detto) anziché Venezia, potrebbe indicare l'ambito più ampio delle Venetie.

## La ricerca della luce nei maestri di fine Ottocento

Le sculture di Bistolfi ad Arco, i dipinti ispirati a Segantini a Riva

Il Natale è la festa della luce, del solstizio d'inverno, rinascita del sole che dà luce e calore. È la stessa luce che cercava Giovanni Segantini sulla casa delle Schaffersberg a monte che domina Predresina, in Engadina. Era il 26 settembre 1870 e la morte lo colpì, a soli 41 anni, mentre sta dipingendo. Già il giorno dopo i suoi amici ed estimatori arcensi vennero a sapere della triste fine del loro artista si mobilitano per onorarlo. Nasce un comitato per raccogliere i fondi per innalzare un monumento. Conoscono personalità della cultura e della politica, associazioni ed estimatori anche da fuori del Trentino. L'amico Alberto Grubini, mercante d'arte e suo mecenate, fa il nome dello scultore Leonardo Bistolfi, uno dei più importanti artisti della Scapigliatura lombarda. Per Giovanni Segantini realizza due monumenti nel 1906 quello per la tomba dell'artista a St. Moritz e attualmente collocato sulla scala di ingresso del museo segantini della città elvetica. Nel 1900 realizza quello per Arco, la città natale del pittore divisionista. Due monumenti fin loro nettamente diversi. Il primo simbolista, teso ad evocare "La Bellezza liberata dalla materia" attraverso una figura femminile scolpita senza veile. Il secondo più tradizionale, che raffigura l'artista in abiti da montagna, in piedi su un profilo roccioso.



Un'opera di Carlo Fornara

Così Giovanna Nicoletti, direttrice della Galleria civica di Arco, ha pensato bene di rinnovare e ricordare la luce natalizia con due belle mostre che rimandano l'una all'altra e che si inseriscono nel più grande progetto del Mag (Museo Alto Garda) teso a valorizzare il territorio e la sua cultura dal respiro europeo. La prima, che apre oggi alle ore 18 ad Arco, Palazzo Panni (a cura della direttrice e di Germana Manzoni) racconta la storia dei monumenti di Leonardo Bistolfi per Segantini ha distanza di 100 anni dall'inaugurazione di quello eretto dalla città di Arco. In mostra, documenti,

disegni e una ventina di bozzetti e opere preparatorie. Tra le sculture esposte, il pezzo del busto di Segantini, realizzato da Paolo Trevisan nel 1896, al quale probabilmente Bistolfi si richiama nel realizzare il monumento di Arco il gesto è conservato presso il Museo di Irea, una copia di teste in gesso collegate al monumento di St. Moritz, il bozzetto delle Alpi e altri gessi preparatori. Poi, verso il 11, è la volta dell'inaugurazione, al Museo Civico di Riva del Garda, della mostra "La pittura dell'800. Verso la luce" ovvero una ventina di opere per rivivere la tensione verso la luce della pittura di fine Ottocento. Soprattutto per capire la ricerca artistica, le tensioni emotive di artisti che operavano vicino o parallelamente a Giovanni Segantini, oscillante tra impressionismo e divisionismo. In esposizione opere di Carlo Fornara, Enrico Cavalli, Lorenzo Peretti junior, Emilio Lenzi, Giovanni Battista Chioda, Bernardino Peretti, Giuseppe Pelizza da Volpedo. Artisti che rimasero conquistati dalla ricerca della luce in alta montagna e sulla scia dei lavori di Giovanni Segantini si addentrarono nel magico mondo del cromatismo in più anni e anche dalle esperienze francesi di Edouard Manet e Alexandre Cabanel. Entrambe le mostre chiudono il 28 febbraio 2010. (d.f.)